



Venezia, 28.10.2018

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica - SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 0025077 Cl. 34.10.01/ Allegati n. Risposta al foglio del 29-10-2018 N. 439604

Rif. Prot. ingresso. n. 0022589 del 30-10-2018

OGGETTO: Campolongo Maggiore (VE).

D.Lgs. 152/2006.

Verifica assoggettabilità per Variante al Piano degli Interventi.

Ditta: Comune di Campolongo Maggiore

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 439604 del 29-10-2018, (qui pervenuta in data 29-10-2018 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0022589 del 30-10-2018) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Tutela paesaggistica:

La variante al Piano degli Interventi oggetto di valutazione prevede l'inserimento in alcuni lotti agricoli, allo stato attuale non edificati, di funzioni residenziali. Da quanto è possibile evincere dalla documentazione allegata, tali ambiti non ricadono in aree tutelate ai sensi della Parte III del Codice. Pur considerando l'ulteriore consumo di suolo, poiché i casi di specie interessano contesti di margine già urbanizzati, si ravvisa che le modifiche proposte non implicano, dal punto di vista paesaggistico, ricadute significative nel contesto di riferimento.

Tutela archeologica:

Nell'area non vi sono, al momento, provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici, né vincoli di natura archeologica ai sensi della parte III dello stesso D.Lgs.

Si osserva che il richiamo (p. 78) al Rapporto Ambientale della VAS del PAT si limita al patrimonio immobiliare storico presente nel Comune, tralasciando i riferimenti all'assetto territoriale antico potenzialmente interessato sia dai limiti della centuriazione, cosiddetta di Padova Sud, sia in particolare dall'esistenza di un popolamento diffuso, sviluppato in un ampio arco cronologico compreso tra la protostoria e il medioevo, le cui tracce possono conservarsi anche a livello superficiale.

Si ritiene pertanto necessario, pur non ravvisando la necessità che la variante al vigente P.I. in oggetto sia sottoposto a VAS, che il progetto di dettaglio comprenda una descrizione puntuale delle opere di scavo previste, al fine di poterne valutare l'effettiva incidenza nel sottosuolo. Ciò non escluderà gli obblighi previsti per la committenza pubblica di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004, art. 28, c. 4 e dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, ai fini della stesura di specifica Valutazione preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto di fattibilità.

Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.

FV/AA/edl

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: Alessandro Asta



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Si rammenta che, qualora l'esito finale della procedura in corso comporti l'esclusione dell'opera in oggetto dall'assoggettabilità a VAS, la committenza sarà ugualmente tenuta a contattare per tempo la scrivente Soprintendenza per concordare tempistiche e modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei lavori, al fine di assicurare le più adeguate misure di tutela archeologica nell'ambito in oggetto.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di **non sottoporre** la variante di Piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

F. Venditelli

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: Matteo Frassine



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it